

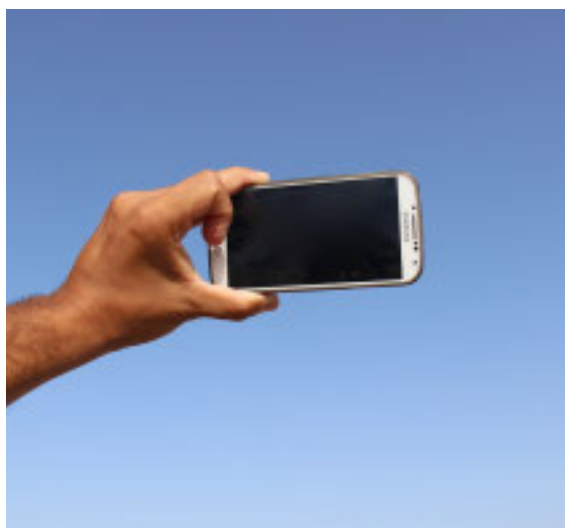
FILO ROSSO SANGUE

TUTTI GLI ATTENTATI PASSANO DALLA LIGURIA

Il killer di Bruxelles è stato a Genova due anni fa. Ma dal 2013 diverse inchieste dimostrano come i terroristi o quelli che vogliono costituire cellule in Italia facciano base in questa zona dove trovano appoggi e soldi

RISPOSTA DELL'ASSESSORE FERRO A RUSSO (FDI)

Una campagna nelle scuole sui rischi dei selfie «estremi»



La Regione Liguria chiederà all'ufficio scolastico regionale di «promuovere una campagna nelle scuole sui rischi e i pericoli della moda sempre più diffusa tra i giovani di scattare selfie in situazioni estreme per condividerli sui social». Lo annuncia l'assessore regionale alla Tutela dell'infanzia Simona Ferro in Consiglio regionale rispondendo a un'interrogazione della consigliera regionale Veronica Russo (Fdl). «I selfie estremi sono una moda pericolosa sempre più dilagante tra i giovani, che finiscono in situazioni di grave pericolo - sottolinea Ferro - finendo sui binari ferroviari mentre arriva un treno, sporgendosi da un edificio alto. Negli ultimi giorni un giovane è addirittura rimasto schiacciato da un muro in un edificio abbandonato perché si faceva riprendere mentre picconava il rudere».

■ Non è un caso. Non è neppure una sorpresa per gli inquirenti. L'attentatore che lunedì sera ha sparato a Bruxelles uccidendo due tifosi svedesi è stato a Genova, certamente nel marzo del 2021. Lo dimostra un video in piazza della Vittoria che lui stesso ha postato. Ma è solo l'ultimo di una lunghissima serie di attentatori passati per la Liguria.

Molto attivo anche il proselitismo degli

estremisti che hanno avuto contatti con gli autori delle peggiori stragi compiute in Europa. Qui progettavano di costituire cellule del Daesh o raccoglievano soldi per finanziare gli attacchi. Diverse le inchieste e le condanne, ma c'è anche chi è sfuggito alla cattura ed è ancora ricercato.

Diego Pistacchi a pagina 6

LA CONFERMA DAL GOVERNO

L'intelligenza artificiale avrà la sua nuova «casa» a Torino



«Sarà operativo a breve a Torino il Centro di Intelligenza Artificiale», per il quale verrà individuata una sede nelle prossime settimane.

Ad annunciarlo il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, alla cerimonia dell'inaugurazione dell'Anno accademico del Politecnico. «Abbiamo finalmente definito lo statuto che permetterà di attivare subito il Centro - spiega - e darà impulso all'attività di Torino e alla sua capacità di guidare le trasformazioni».

Polito a pagina 2

TERRORE A IMPERIA

«Sparatoria in casa»
Ma è falso allarme

Servizio a pagina 6

AMIU-HUMANA

Cassoni arancioni
per i vestiti usati

Bottino a pagina 7

ARPAL

Allerta gialla
dalle 17
fino alle 24
in Liguria

■ Arpal ha emesso l'allerta gialla per temporali che interesserà le zone B (centro), C (levante) ed E (versanti padani di levante) per oggi dalle 17 alle 24. Dal pomeriggio, infatti è atteso sulla Liguria un deciso peggioramento. La nostra regione sarà interessata da condizioni di marcata instabilità con forti temporali, che nella notte potranno colpire soprattutto il Centro-Levante; i fenomeni avranno carattere organizzato e potranno risultare localmente persistenti con cumulate anche molto elevate. Le condizioni di maltempo si attenueranno solo parzialmente nel corso della giornata di domani e già dalla serata si intravede un nuovo, possibile peggioramento con piogge almeno fino a sabato. I temporali saranno accompagnati da venti forti di Tramontana sul Ponente. La Sala Operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta. In caso di eventi intensi, durante l'allerta sarà pubblicato il monitoraggio sul sito <https://allertaliguria-regione.liguria.it>.

METROPOLITANA

Cantiere
Corvetto:
140 nuovi
stalli per moto

■ Proseguono i lavori per la realizzazione della nuova stazione della metropolitana in piazza Corvetto. Nella notte tra oggi e domani, è previsto l'intervento di modifica della segnaletica e degli stalli di sosta nelle aree interessate dal cantiere. Sarà delimitata l'area di cantiere di via Santi Giacomo e Filippo a supporto del cantiere operativo e l'area del cosiddetto «collo d'oca» attualmente adibita a parcheggio moto. Per mitigare l'impatto del cantiere, sono stati individuati circa 140 stalli moto alternativi lungo via Carcassi e, per compensare la perdita di parcheggi riservati ai residenti, sono stati convertiti in Blu Area 26 stalli di sosta dell'Isola Azzurra di corso Podestà. Le modifiche sono state programmate in maniera coordinata, in modo da rendere disponibili i nuovi stalli al momento dell'occupazione degli attuali da parte del cantiere. L'amministrazione comunale sta individuando ulteriori aree in centro città da destinare a spazio parcheggio per i motocicli.

CARCERE DI MARASSI

Scagni
picchiato
dal compagno
di cella

Alberto Scagni, l'uomo che il 1 maggio del 2022 uccise la sorella Alice a Quinto e condannato a 24 anni e mezzo di carcere in primo grado, è stato picchiato da un compagno di cella nel carcere di Marassi dove si trova dallo scorso maggio. Scagni è stato preso a pugni dall'altro detenuto, romeno, che si trovava come lui nella sezione del carcere dedicata ai detenuti protetti. L'intervento immediato di un agente penitenziario ha impedito il peggio, ma Scagni ha comunque avuto ferite per sette giorni di prognosi. Ora si trova in una cella singola. Il fatto è stato denunciato dal sindacato UilPa, di Polizia penitenziaria, che ricorda come la situazione all'interno delle carceri italiane sia esplosiva a causa del sovraffollamento, della scarsità di personale e dell'inadeguatezza delle tecnologie. Solo poche settimane fa, sempre a Marassi, l'omicidio di Roberto Molinari, un anziano clochard da parte del compagno di cella.

DOMANI A BORGARO TORINESE

La Cisl piemontese si riunisce
per «guidare il cambiamento»

■ In vista della Conferenza nazionale che si terrà a Roma il 5 e 6 dicembre, la Cisl Piemonte celebra la sua Conferenza regionale, dal titolo «Guidiamo il cambiamento», domani, dalle 9.30 alle 17.30, all'Hotel Atlantic in via Lanzo 163, a Borgaro Torinese.

Sono attesi da tutto il Piemonte 250 partecipanti. Oltre al gruppo dirigente, ci saranno responsabili e operatori e operatrici degli enti e delle associazioni della Cisl regionale.

«Vogliamo riflettere sulle grandi trasformazioni del mondo del lavoro e della società - spiega il segretario generale Cisl Piemonte, Luca Caretti - per ricalibrare la nostra azione sindacale sul piano delle politiche organizzative. Partendo da tre parole chiave come identità, partecipazione e innovazione, in linea con i nostri valori, intendiamo rilanciare il nostro ruolo di sindacato di prossimità e dei servizi, della contrattazione e della solidarietà, allargando la nostra rappresentanza e radicandoci sempre di più nei luoghi di lavoro e nel territorio. Oltre a un rinnovato impegno e protagonismo, vogliamo dar vita a una nuova stagione sindacale con al centro le persone, con particolare attenzione a



giovani e migranti, e il lavoro».

L'incontro sarà introdotto dai segretari generale e organizzativo Cisl Piemonte, Luca Caretti e Bruna Tomasi Cont. A seguire, 3 focus su «Più contrattazione per innovare il welfare», «Territorio: I nostri valori, le nuove sfide» e «Ascoltare il cambiamento, abitare il futuro». Nel pomeriggio, le conclusioni di Daniela Fumarola, segretaria confederale Cisl.

TORINO

Arriva il circo di
BlucinQue/nice

Cortese a pagina 3

CUNEO

Incubatore «Energy
Community Lab»

Ravasio a pagina 5

FINANZIATA CON 20 MILIONI ALL'ANNO

L'intelligenza artificiale avrà la sua «casa» a Torino

Dalla politica al sistema delle imprese entusiasmo per il Centro nazionale

Loredana Polito

■ «Sarà operativo a breve a Torino il Centro di Intelligenza Artificiale», per il quale verrà individuata una sede nelle prossime settimane.

Ad annunciarlo è stato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, intervenuto durante la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo Anno accademico del Politecnico di Torino.

«Abbiamo finalmente definito lo statuto che permetterà di attivare subito il Centro - spiega - e darà impulso all'attività di Torino e alla sua capacità di guidare il processo di trasformazione, che non deve intimidirci».

«Il Centro - ricorda il ministro - avrà un finanziamento di 20 milioni all'anno».

La governance dell'Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale di Torino (I3A) prenderà ispirazione dal modello dell'Iit di Genova, con il quale potrà collaborare.

Intende organizzarsi come istituto indipendente rispet-

to agli equilibri politici ed economici. Si vuole circondare di personalità di alto profilo non necessariamente competenti nel mondo dell'AI, quanto più caratterizzate da una capacità di avere una visione su società, mercati e andamenti globali dell'innovazione.

«La conferma di Torino

come sede del Centro nazionale dedicato all'Intelligenza artificiale nel settore dell'automotive e dell'aerospazio ribadisce una delle vocazioni del nostro territorio, da sempre all'avanguardia sui temi dell'innovazione e del progresso tecnologico. Siamo contenti dell'annuncio del Ministro Urso e a disposizio-



ne per riprendere la fase di sviluppo del progetto». Lo dichiara il sindaco di Torino Stefano Lo Russo.

«Il via libera allo statuto e l'avvio imminente del Centro di Intelligenza Artificiale di Torino annunciati dal ministro Urso rappresentano un'ottima notizia e l'ulteriore

tassello di quel processo di innovazione e trasformazione industriale che questo territorio sta attraversando per consolidare la sua vocazione produttiva a beneficio del Piemonte e di tutto il Paese». Così il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio sul Centro di Intelligenza

Artificiale di Torino.

«Il doppio annuncio arrivato dal ministro Urso, sul via libera allo statuto del Centro nazionale per l'intelligenza artificiale e sull'indicazione di Torino quale possibile sede della riunione del G7 dedicata anche all'economia digitale e dello spazio, certifica tenacia e qualità del lavoro svolto in questi anni a favore del tessuto tecnologico piemontese. Un passaggio cruciale per accelerare la doppia transizione, ambientale e digitale, che aspetta le imprese, che sono pronte a raccogliere questa sfida e a farla diventare un'opportunità concreta». Così in una dichiarazione congiunta Marco Gay, presidente Confindustria Piemonte, Giorgio Marsiaj, presidente Unione Industriali di Torino, Dario Gallina, presidente della Camera di Commercio di Torino, Fabrizio Cellino, presidente Api Torino, e Nicola Scarlattelli, presidente Cna Torino, commentano con soddisfazione le parole del ministro al Made in Italy, Adolfo Urso, sul Centro nazionale per l'Intelligenza Artificiale e la possibile candidatura di Torino a ospitare un meeting del G7 relativo anche a economia digitale e dello spazio.

«È un'ottima notizia quella data dal Governo Meloni, attraverso il ministro Adolfo Urso, sul Centro di Intelligenza Artificiale nazionale a Torino. Sarà un centro di eccellenza, per preparare il futuro dietro l'angolo, e rappresenterà una grande opportunità per Torino e per tutto il Piemonte». Lo afferma la parlamentare europea della Lega Gianna Gancia.

CRISI MEDIO-ORIENTALE

Terrorismo, cresce la paura, ma si moltiplicano gli appelli per la pace

Gli «Studenti per la Libertà» manifestano in solidarietà al popolo israeliano

■ Un 30enne, di origini nordafricane, è stato arrestato lunedì in via Galliari nel quartiere San Salvario dagli agenti delle volanti di polizia. Armato di coltello, aveva scatenato il panico, urlando frasi sconnesse, tra le quali si sentiva «Allah akbar», in prossimità della Sinagoga. Numerosi passanti si sono rifugiati nei negozi, terrorizzati.

Sale così sempre di più l'allarme terrorismo a Torino a seguito del conflitto israelo-palestinese, ma crescono pure le manifestazioni a so-



stegno della pace. C'è stato anche un presidio in solidarietà con Israele a Torino degli «Studenti per la Libertà», il gruppo giovanile di Forza Italia, di fronte al Campus Luigi Einaudi. Insieme a ragazze e ragazzi c'erano anche Marco Fontana, coordinatore cittadino di Forza Italia, e il senatore Roberto Rosso.

«In questa situazione drammatica noi stiamo dalla parte di Israele, senza se e senza ma - afferma Roberto Rosso, vicecoordinatore di Forza Italia in Piemonte e coordinatore provinciale - e quella di Torino è stata un'iniziativa partecipata a sostegno del grande impegno diplomatico condotto dal ministro Antonio Tajani in nome del Governo italiano, affinché si scongiuri un pericoloso allargamento del conflitto in Medio Oriente». Al presidio hanno aderito anche rappresentanti studenteschi di Azione, Radicali Aglietta, Fratelli d'Italia e Lega.

POLITECNICO DI TORINO
AVVISO PER ESTRATTO DI APPALTO
AGGIUDICATO
Il Politecnico di Torino ha aggiudicato la seguente procedura: Avviso pubblico n. 3264 del 28.12.2021 del Ministero dell'Università per la presentazione di proposte progettuali per il "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" - Azione di riferimento 3.1.1, "Creazione di nuove IR o potenziamento di quelle esistenti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e costituzione di reti" di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141. Denominazione progetto finanziato: Infrastructure for ENergy TRAnsition aNd Circular Economy @EuroNanoLab - iENTRANCE@ENL. GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60, D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II. PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI UN "SISTEMA DI DEPOSIZIONE DI FILM SOTTILI TRAMITE EVAPORAZIONE A FASCIO DI ELETTRONI (e-Beam Evaporator)" - CIG 9882852378 - CUI F005184600192023000036 - CUP B33C22000710006. Aggiudicatario: Società G. Gambetti Kenologia S.r.l. - BINASCO (MI)
IL RESPONSABILE DELL'AREA AGACON
DOTT. M. CECCHI

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
PER CONTO DEL COMUNE DI PIANEZZA
ESITO DI GARA
PROCEDURA APERTA SVOLTA DALLA CMTO COME STAZIONE UNICA APPALTANTE. APPALTO INTEGRATO PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO TEATRO E CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE CULTURALE E TEATRALE E MUSICALE. PNRR MSC2 INVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" (UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU). CUP F84E21001070004 CIG 9879447991 ID SINTEL 170617071 Aggiudicatario: COSTITUENDA ATI FIAMMENGIO FEDERICO S.R.L. EUROSYSTEM S.R.L. CON PROFESSIONISTA INDIVIDUATO ALLA PROGETTAZIONE COSTITUENDO RTP 3+PROGETTI SOCIETÀ DI INGEGNERIA S.R.L. MAKEENG SRL/ING. FLAVIO URRAI - euro 3.788.723,74 per lavori ed euro 213.625,55 per Progettazione esecutiva Per ulteriori informazioni: <http://www.cittametropolitana.torino.it/servizi/appalti> voce 434.
LA DIRIGENTE DIREZIONE CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI - DOTT.SSA DONATA RANCATI

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
PER CONTO DEL COMUNE DI GRUGLIASCO
ESITO DI GARA
PROCEDURA APERTA SVOLTA DALLA CMTO COME STAZIONE UNICA APPALTANTE. EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA GRAMSCI - VIA LEONARDO DA VINCI - SECONDO LOTTO - RICOSTRUZIONE SUCCESSIVA A DEMOLIZIONE PER REALIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA PER L'INFANZIA - PNRR MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.1 (APPLICAZIONE C.A.M. AI SENSI DEL DM 23.06.2022 E DNSH). CUP J23H19000790001 - C.U.I. L01472860012202200010 - C.I.G. A001E8939D - ID SINTEL 173055076. Aggiudicatario: AR.CO. LAVORI SOC.COOP.CON.S. - € 6.666.176,70 (IVA esclusa) Per ulteriori informazioni: <http://www.cittametropolitana.torino.it/servizi/appalti> voce 443.
LA DIRIGENTE DIREZIONE CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI - DOTT.SSA DONATA RANCATI

POLITECNICO DI TORINO
AVVISO PER ESTRATTO DI APPALTO AGGIUDICATO
Il Politecnico di Torino ha aggiudicato la procedura per l'affidamento della Polizza sanitaria - RSMO - rimborso spese medico ospedaliere - CIG 99189608BA - CUI S00518460019202300085. Aggiudicatario: Società Unisalute S.p.A. - Bologna (BO).
IL RESPONSABILE DELL'AREA AGACON - DOTT. M. CECCHI

Tu cerchi lavoro. Noi cerchiamo te.

Agenzia Piemonte Lavoro e i Centri per l'impiego sono il posto giusto dove trovare opportunità di lavoro, percorsi professionali e servizi per le imprese che assumono.

Visita il nuovo sito www.agenziapiemontelavoro.it



Marco Cortese

■ Il centro di produzione BlucinQue/Nice, in collaborazione con Fondazione Cirko Vertigo e il sostegno di Fondazione Piemonte dal Vivo, dà il via alla nuova stagione teatrale sui territori di Grugliasco e Settimo Torinese, con una delle formazioni artistiche più attese: la compagnia svedese «Circus I love you», un'eccellenza nel mondo del circo contemporaneo, in Italia con il suo spettacolo «I love you two» per la prima volta.

Il cartellone offre dodici titoli, per undici compagnie di calibro internazionale e quattro prime nazionali. Ha come filo conduttore quello dell'identità: come artisti nei confronti del pubblico e del processo creativo, come individui in relazione agli altri e al nostro passato e all'identità di genere.

«Inauguriamo questa nuova stagione con una prima nazionale molto attesa, quella della compagnia Circus I love you, sulla scia dell'ampia collaborazione tra i Comuni della Città Metropolitana di Torino avviata con i Nice Festival» – spiega Paolo Stratta, direttore di produzione del centro BlucinQue/Nice.

«Si prosegue a Grugliasco e al Teatro Café Müller di Torino – aggiunge Stratta – con altre tre prime nazionali e compagnie provenienti da tutto il mondo: vogliamo avvicinare sempre più il grande pubblico allo spettacolo dal vivo di qualità, puntando sulle nuove gene-

SPETTACOLO

BlucinQue/nice porta le arti circensi nel Torinese

Parte la nuova stagione teatrale tra Grugliasco e Settimo Torinese, con dodici titoli, quattro anteprime



Al via il cartellone sui territori di Grugliasco e di Settimo Torinese della BlucinQue/Nice

razioni, con titoli accattivanti, fatti da giovani artisti per giovani spettatori, su tematiche di attualità, tra circo contemporaneo, teatro, musica e danza».

«Piemonte dal Vivo, il più grande palcoscenico del Piemonte, prosegue la sua

attività sul territorio regionale e collabora alla programmazione della stagione 2023-24 del Teatro Le Serre di Grugliasco attraverso una proposta artistica di rilievo internazionale. Una collaborazione che parte dal dialogo portato avanti

in questi anni con le eccellenze presenti sul territorio e che ambisce a cogliere le opportunità del nostro tempo, interpretandole quali occasioni di sviluppo culturale duraturo e sostenibile. Abbiamo lavorato a una nuova stagione affinché gli

spettacoli di circo siano per cittadine e cittadini occasione di incontro, di divertimento e riflessione per la comunità che sceglie di abitarli» – afferma Matteo Negrin, direttore della Fondazione Piemonte dal Vivo.

I biglietti possono essere

acquistati su Vivaticket, tramite l'app del centro di produzione BlucinQue Nice, presso la biglietteria di Fondazione Cirko Vertigo in via Tiziano Lanza 31 a Grugliasco (Torino), oppure la sera stessa dello spettacolo, a partire da un'ora e mezza dall'inizio.

«I love you two» di «Circus I love you», in scena al Parco Lama di Settimo Torinese, dal 27 al 29 ottobre, con quattro repliche, è un'avventura acrobatica che ha come tema l'amore: amore romantico sì, ma anche tra amici, quello per la famiglia, tra gli artisti e il pubblico. Uno spettacolo fatto di numeri acrobatici mozzafiato, accompagnati da un'orchestra dal vivo.

Un circo utopista, intrepido, semplice e gioioso, unificante, fatto di dolcezza e tenerezza, e che mira a creare entusiasmo per l'azione. L'acrobazia è al centro di questa composizione, costituita da tre duetti di 20 minuti ciascuno.

Al centro della storia, ci sono l'intimità e la relazione tra due persone, il percorso lungo e tortuoso che compiono per relazionarsi l'una con l'altra e che varia in intensità ed emozioni. Otto artisti, acrobati e musicisti scenderanno in pista per presentare la loro visione dell'amore, del circo e del momento presente.

A precedere lo spettacolo nella giornata di sabato 28 ottobre, dalle 17 alle 21, ci sarà l'intervento della cantastorie Arianna Abis, con le sue «Poesie a gettone».

bper.it

BPER:

Banca



BPER Banca.

Dove tutto può iniziare.

BPER Banca è la scintilla che dà forza ad ogni tuo progetto.
Per un Paese più **equo, inclusivo** e **sostenibile**.



UNITÀ FUNZIONALE DI ORTOPEDIA

CENTRO DI RIFERIMENTO
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

INNOVATIVA STRUMENTAZIONE
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

studiowiki.it

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

POLIZIA DI STATO

Servizi straordinari di controllo nel quartiere Cuneo Centro

■ Continuano i servizi di controllo straordinari del Territorio nel quartiere denominato "Cuneo Centro". In particolare nel mese di settembre su disposizione del questore Carmine Grassi, personale della Polizia di Stato (impegnati operatori dell'U.P.G.S.P., della Squadra Mobile, della Squadra Polizia Amministrativa, della Scientifica e dell'Ufficio Immigrazione, della Polizia Ferroviaria, del Reparto



Prevenzione Crimine di Torino, nonché unità cinofile antidroga) ha effettuato servizi straordinari di controllo del territorio, con particolare attenzione alle aree vicine la stazione ferroviaria, Piazzale della Libertà, corso Giolitti, via Antonio Meucci, via Silvio Pellico, via Bassignano, via Sebastiano Grandis, corso Dante e zone limitrofe.

Nel corso dei sopraccitati servizi sono stati conseguiti i

seguenti risultati:

nr. 4 esercizi pubblici sottoposti a verifica;

nr. 6 persone segnalate ai sensi dell'art. 75 T.U. sugli stupefacenti e sequestrate alcune dosi di sostanze illecite pronte per l'uso personale;

nr. 3 persone accompagnate in ufficio per accertamenti;

nr. 8 cittadini extracomunitari a cui è stato notificato un decreto di espulsione del

prefetto di Cuneo, ai sensi degli articoli 13, 14 e 16 del D.Lgs. 286/1998;

nr. 317 persone identificate;

nr. 62 veicoli controllati.

Analoghi servizi sono già stati pianificati per le prossime settimane, sul territorio di questo capoluogo, con particolare riferimento anche alla zona della cosiddetta "movida" e su quello di altre città della provincia.

Rosaria Ravasio

■ Le comunità energetiche rinnovabili rappresentano un nuovo strumento dalle grandi potenzialità, ma nel momento attuale, in cui la normativa nazionale è in attesa del decreto che dovrà regolamentare il passaggio tra una fase pilota a una con progetti di maggior portata, è necessario iniziare a costruire un'intelaiatura per farsi trovare pronti a cogliere le opportunità non appena il quadro sarà definito.

Per questo motivo Confindustria Cuneo ha fondato l'Energy Community Lab, un centro di competenza e aggregazione realizzato insieme a partner sia istituzionali, l'Energy Center del Politecnico di Torino, che operativi, il gruppo GoCer, con lo scopo di farne comprendere meglio il funzionamento e capire come muoversi, fornendo anche la prima assistenza gratuita a imprese e enti pubblici, propedeutica al piano di fattibilità.

"Il Lab è un aggregatore di competenze - spiega Giuliana Cirio, direttore di Confindustria Cuneo - nato per offrire informazioni e una consulenza gratuita di primo livello che abbiamo pensato a favore di imprese, Pubblica Amministrazione e associazioni, mentre attendiamo il decreto che dovrà regolamentare il passaggio dalla prima fase pilota a quella più operativa, abbiamo iniziato a costruire un'infrastruttura che possa operare non appena il quadro sarà definito".

Prima di dare avvio ai lavori moderati da Andrea Corniolo, responsabile Servizio Sicurezza, Ambiente, Energia, Alimenti, Confindustria Cuneo, Luca Robaldo, presidente Provincia di Cuneo e Sindaco Comune di Mondovì ha sottolineato l'impegno dell'Ente che rappresenta: "Pur nella povertà di risorse economiche, ha evidenziato Robaldo, la nostra Provincia è un laboratorio per tanti temi e non si sottrae alle sfide del futuro. Nonostante l'eccessiva burocratizzazione del nostro sistema, cerchiamo di fare la nostra parte anche per le Comunità Energetiche. E' necessario lavorare insieme e guardare agli esempi virtuosi che già vanno in questa direzione sul nostro territorio".

"Le comunità energetiche rinnovabili permettono a tutti di poter svolgere un ruolo da protagonista nel mercato energetico, ognuno per il proprio campo d'azione. Com-

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

A Cuneo l'incubatore «Energy Community Lab»

Il Lab è un aggregatore di competenze utili per offrire informazioni su come avviare una CER

MONTICELLO D'ALBA

Scoperta una coltivazione di marijuana

Un cittadino italiano 41enne residente a Monticello d'Alba, con vari precedenti di polizia anche specifici a carico, è stato arrestato in flagranza dai Carabinieri della Stazione di Cherasco per il reato di coltivazione di sostanze stupefacenti, in concorso con un altro uomo, anch'egli residente a Monticello d'Alba, deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Asti. Da tempo i Carabinieri avevano individuato, nell'area boschiva del comune di Monticello d'Alba, un appezzamento di terreno utilizzato per la coltivazione di piante di marijuana. Dopo una serie di appostamenti sono riusciti ad individuare due persone che, con fare guardingo, si sono recati sul posto ed hanno tagliato 7 arbusti alti circa 2 metri già in fase di piena maturazione: i successivi accertamenti tecnici hanno consentito di appurare che il peso complessivo dei soli arbusti era di circa 27,5 Kg. di sostanza stupefacente. I Carabinieri hanno, quindi, pedinato i due che hanno trasportato lo stupefacente presso l'abitazione dell'uomo che poco dopo sarà tratto in arresto, ed hanno quindi proceduto a fermare i due ed a sottoporre a perquisizione l'abitazione. Durante l'atto di PG sono stati trovati un essiccatoio, all'interno del quale erano presenti altre foglie di marijuana già pronte per la vendita ed il consumo del peso complessivo di gr. 180, oltre ad una bilancia di precisione, il tutto, ovviamente, sottoposto a sequestro. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Asti, è stato sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, mentre il complice è stato deferito in stato di libertà. Occorre ricordare la presunzione d'innocenza a garanzia dei due indagati, che devono essere considerati innocenti sino all'emissione di una sentenza definitiva di condanna.



prendono i produttori, i consumatori, ma anche una nuova figura, quella dei promoter, ovvero chi fa parte

della comunità nella doppia veste - dichiara Sergio Olivero, responsabile Business&Finance Innovation Energy

Center, Politecnico di Torino -. Oltre al vantaggio di mettere in comune l'energia proveniente da fonte rinnovabile,

sono tanti i servizi che possono essere integrati all'interno di una Cer, utili a procedere nella direzione della transizione energetica e green".

Luca Barbero, rappresentante di Gocer: "Il modello che proponiamo rappresenta una soluzione che consente al territorio di creare e consolidare valore all'interno della propria comunità, promuovendo un concetto di condivisione che è promotore di sviluppo economico, ambientale e sociale".

"D'intesa con i nostri partner, nelle nostre intenzioni l'Energy Community Lab rappresenterà un facilitatore per la messa a terra di progetti di comunità energetiche sul territorio - conclude Andrea Corniolo -. Un tema che dovrà essere sviluppato è quello della gestione, sul quale siamo al lavoro per tradurre l'approccio imprenditoriale nella governance".

L'Energy Community Lab avrà un comitato tecnico scientifico che andrà a definire le linee di indirizzo e a costituire l'interpretazione degli sviluppi normativi, mentre gli uffici di Confindustria Cuneo e GoCer saranno a disposizione per gli ambiti più applicativi.

KART

Manuel Daziano quinto al mondiale Rok Cup

Per il giovane vicese un incredibile terzo posto in una delle manches

■ In questo finale di stagione Manuel Daziano, giovane pilota di kart di Vicoforte, ci ha stupito con grandi risultati: dal successo sul Franciacorta Karting Track in agosto, al terzo posto sul Cremona Circuit di San Martino del Lago a settembre, prestazioni di alto livello che gli sono valse l'ottavo posto (su 64 concorrenti in totale) nel Rok Cup Italia 2023. Ma se tutto ciò non fosse bastato a certificare una crescita costante sia nelle gare disputate che nei risultati, ecco la più classica delle ciliegine sulla torta, sopraggiunta nientemeno che nella Rok Cup Superfinal 2023, in pratica il "mondiale" per i piloti di kart di questa categoria: una finale internazionale alla quale partecipano i migliori piloti di tutte le varie Rok Cup nazionali - oltre venti in tutto il mondo - che si sfidano in una gara secca per decretare i migliori di categoria. Dall'11 al 14 ottobre quindi, la pista South Garda Karting di Lonato (Brescia) ha ospitato ben 412 piloti da 48 paesi; nella categoria Shifter, quella a cui è iscritto Daziano, al via c'erano 47 piloti, provenienti da Italia, Canada, Colombia, Francia, Germania, Giappone, Polo-



nia, Romania, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera, Australia.

Ancora una volta Daziano -

che gareggia per il team AB Racing Kart di Filippo Buran - ha espresso il suo talento ed il suo valore: subito buona la qualifica, con un settimo posto nel suo gruppo e quindi 14ª posizione sul totale, Manuel ha gestito molto bene le tre manches eliminatorie previste, ottenendo un 7º posto nella prima, un 8º posto nella seconda e soprattutto un favoloso 3º posto nella terza manche. Con questi risultati è potuto accedere alla finalissima, dove è partito nono dopo un'ottima condotta di gara è risalito fino al quinto posto su 36 concorrenti al via. Se già due indizi già fanno più di una coincidenza, questa terza "perla" inanellata da Daziano nelle ultime uscite a bordo del suo kart è la "prova" che lo lancia ulteriormente verso un futuro ancor più brillante. «Avevo la consapevolezza di essere migliorato nel corso della stagione - commenta Manuel a fine gara - ma sinceramente un podio in una delle prove del Mondiale non lo avrei nemmeno sperato. Mi godo questi risultati eccezionali ringraziando il mio team, la mia famiglia, i nostri sponsor e tutti gli amici che mi seguono e mi supportano».

IL FILO ROSSO SANGUE CHE PASSA DA CHARLIE HEBDO, NIZZA, TUNISI E ALTRE STRAGI

I terroristi a Genova, dal 2013 è «normale»

Tutte le inchieste che hanno dimostrato la Liguria essere base logistica degli attentati

Diego Pistacchi

■ Abdesalem Lassoued, l'attentatore di Bruxelles, era a Genova due anni e mezzo fa. Nessuna sorpresa. La Liguria si conferma crocevia di estremisti islamici coinvolti in progetti di morte. L'assassino che ha ucciso i due svedesi andati in Belgio per assistere alla partita di calcio della loro nazionale, compare in un video, da lui stesso pubblicato su Facebook, girato nel marzo del 2021 in piazza della Vittoria, con l'Arco di Trionfo sullo sfondo.

Nulla è per caso

Possibile che fosse di passaggio, diretto in Francia. Ma gli inquirenti stanno lavorando per capire quanto si fosse fermato in città e perché. Dalle immagini non sembra ansioso di raggiungere Ventimiglia per cercare un passeur che lo porti oltre confine o per finire tra i tanti migranti respinti e accalcati in qualche mensa di fortuna.

I sospetti sono altri. E nascono da un passato recente che ha visto la Liguria essere terreno fertile per gruppi di estremisti ansiosi di formare cellule in Italia, o anche solo per reclutare martiri e raccogliere denaro con cui finanziare attentati. Alcuni di questi progetti sono stati sicuramente e per fortuna scoperti da procura e forze dell'ordine. Ma la certezza che qualcosa possa essere sfuggito alle loro maglie non può esserci, visto il clamoroso brodo di coltura (e di cultura estremista) disponibile da queste parti.

Precedenti inquietanti

Dal 2013 ad oggi sono state almeno 5 le indagini portate a conclusione con riscontri forti, con l'arresto o l'espulsione di estremisti legati al Daesh. Tranne in un caso, ancora pericolosamente aperto, con la scomparsa dei sospettati. L'ultimo lavoro degli inquirenti, in ordine di tempo, risale al 2022, un anno dopo il video di Lassoued a Genova. Nel giugno 2022 ha portato a 14 arresti; persone collegate direttamente ad Hassan Zaher Mahmood,



IL FOTOGRAMMA in cui l'attentatore viene ripreso a Genova in piazza della Vittoria

il terrorista che il 25 settembre 2000 a Parigi ferì con una mannaia due dipendenti di un'emittente televisiva a pochi metri dalla vecchia sede di Charlie Hebdo, teatro del sanguinoso attentato del 7 gennaio 2015. Diversi componenti della nascente rete genovese comparivano accanto al terrorista in una foto scattata davanti alla Tour Eiffel due mesi prima dell'assalto alla tv. E una didascalia minacciosa recitava: «Abbiate pazienza, ci vediamo sui campi di battaglia».

Presenti tra noi

La centralità di Genova era comprovata poi dal lungo lavoro di indagine, ricco di 50 intercettazioni ambientali e telefoniche, di 9 milioni di record analizzati di lunghissimi pedinamenti. Nelle parole di uno degli arrestati, Yaseen Tahir, che viveva a Genova dopo essere stato a lungo a Chiavari, le conferme alla necessità di intervenire prima che i progetti degli estremisti venissero realizzati: «Troviamo una tana - diceva a un altro affiliato -. Facciamo un Gruppo Gabar (quello composto da terroristi originari del Pakistan e responsabile di diversi attentati) in Italia. Tra due mesi inizio a

comprare le armi». Nei suoi cellulari, le istruzioni per la fabbricazione di ordigni e video in cui il giovane si cingeva di vesti bianche recitando versi inneggianti alla violenza». Tutto materiale condiviso con l'Ectc, l'European Counter Terrorism Centre dell'Europol.

La Fiumara nel mirino

Ma altre quattro inchieste avevano in precedenza fatto scattare il campanello d'allarme in Liguria. Una in particolare aveva portato alla luce i piani del siriano Isamil Abdelrahman e del libico Maoftah al Sllake, il primo residente a lungo a Sampierdarena, il secondo ospite prima del centro Don Orione ai Camaldoli, poi alla Casa Bozzo di Quezzi. Quest'ultimo era arrivato su un «barcone», tra tanti immigrati. In una telefonata raccontava: «Io ho impiegato dodici ore in acqua, litigando con i neri». Si ritrovavano al centro islamico di via Pré. Pedinati, sono stati visti fare due sopralluoghi di venti minuti ciascuno, al centro commerciale della Fiumara. Non facevano spese, erano interessati a telecomare e strutture. Si sono accorti di essere sospettati e sono spariti dall'Italia, su di loro pende an-

cora un mandato di cattura internazionale.

Tecniche affinate

I centri islamici genovesi e liguri come punto di riferimento. I collegamenti con altre cellule terroristiche attive in Europa. Elementi che tornano di frequente anche nelle prime tre indagini condotte in Liguria per terrorismo islamico, tra il 2013 e il 2018, proprio nel periodo più caldo, in cui in altri Paesi vicini venivano compiute terribili stragi, C'era sempre un filo rosso sangue che riportava a Genova o in Liguria.

Lo ha ricostruito sulla base degli atti di indagine, l'Istituto di Studi di Politica Internazionale, che descrive ogni dettaglio disponibile pubblicamente delle inchieste denominate «Taqiyya» (la prima ad aver portato in Liguria a una condanna per terrorismo nel 2017), «Fitna» e «Over the web».

Soldati del terrore

Il lavoro degli inquirenti ha permesso di ricostruire la capacità e l'attenzione degli aspiranti attentatori nell'evitare situazioni rischiose. La predilezione per gli spostamenti in traghetto piuttosto che in aereo dove ci sono più controlli

(«Sono andato da Genova in Egitto via mare», «Sì, è la cosa migliore»), l'uso di app e di social più difficili da intercettare. Impressionanti i numeri: il 4% dei foreign fighters italiani, gli «stranieri» che si arruolano per combattere con l'Isis, sono liguri. Un terzo delle persone sospettate aveva forti e continue frequentazioni con i luoghi di culto liguri. Genova si è sempre confermata doppio crocevia delle rotte dei terroristi, quelli in arrivo dai Paesi africani e quelli che si spostano da est a Ovest attraverso i Balcani.

Emerge poi l'aspetto del finanziamento delle organizzazioni terroristiche attraverso il traffico di auto rubate tra Europa e Africa, pratica fiorente attraverso il porto di Genova e certificata anche da sentenze della magistratura libica.

La prima condanna

Proprio seguendo dall'inizio del 2016 due fratelli egiziani, Hossameldin e Hakim Antari, ritenuti trafficanti di auto per sovvenzionare l'Isis è nata la prima inchiesta arrivata a sentenza nel 2017. Intercettando i due fratelli (uno viveva a Finale facendo il pizzaiolo, un altro in Lombardia, oltre a Tarek Sakher (anche lui pizzaiolo stabilizzato a Borghetto Santo Spirito dal 2002) e Mahmoud El Hawary, gli inquirenti hanno scoperto i loro piani di reclutamento di terroristi. Su Facebook rilanciavano i messaggi inneggianti ai «Nove leoni del Califfo», gli autori delle stragi di Parigi del 2015. Giuravano fedeltà all'Isis, Sakher si rendeva disponibile a partecipare ad attacchi kamikaze e questa sua volontà, diventata addirittura imazienza, era stata «segnalata ai responsabili degli esplosivi in Europa». A Genova vennero condannati a pene tra i 5 e i 6 anni (poi ridotte di circa due anni ciascuno in appello), con il Ministero dell'Interno e la presidenza del Consiglio che si erano costituiti parte civile.

Buon samaritano stragista

Già alla fine del 2015 la Liguria era stata trampolino di

lancio per chi poi andava a compiere attentati in Europa. Il 4 ottobre 2015, Mohamed Lahouaiej Bouhlel era stato fermato a Ventimiglia mentre portava cibo ai migranti ospiti del centro vicino al confine. Nove mesi dopo, il 14 luglio 2016, era al volante del furgone che falciava vittime innocenti sulla Promenade di Nizza: 86 morti, 458 feriti».

Come lui, il tunisino Ahmed Hanaci, che il primo ottobre 2017 uccise a coltellate due ragazze alla stazione di Marsiglia, bazzicava tra Mentone e il confine, mentre suo fratello Anis era certamente presente in Liguria il 4 ottobre, poco dopo i fatti di sangue.

A Genova senza paura

Chi a Genova c'è passato prima di uccidere, e pure senza farsi troppi scrupoli, è Nourredine Couchane, mente degli attentati del Museo del Bardo a Tunisi del 19 marzo 2015 e della spiaggia dell'hotel di Sousse, sempre in Tunisia nel giugno dello stesso anno, dove morirono 24 e 38 persone. Nel capoluogo ligure c'era stato poco prima, per andare al consolato tunisino e ottenere un passaporto. Tra le ipotesi che gli inquirenti oggi vogliono valutare a proposito dell'attentatore di Bruxelles c'è proprio quella che nel 2021 fosse qui per avere una base logistica, magari proprio per cercare documenti,

Le altre inchieste

Moltissimi altri sono i sospetti estremisti seguiti dagli inquirenti negli ultimi anni. Tra loro diversi foreign fighters, tutti residenti in Liguria, in particolare nel ponente ma anche uno nello Spezzino, il più noto dei quali forse l'italiano Giuliano Delnevo che, convertitosi all'Islam, si arruolò per andare a combattere con le milizie del Daesh, morendo in combattimento in Siria nel 2013.

L'inchiesta «Fitna» aveva in particolare portato alla luce le responsabilità di alcuni imam che avevano trasformato le loro comunità religiose in centri di riferimento per chi aveva tendenze estremiste. Con il nome in codice «Over the Web» la polizia genovese aveva poi ribattezzato l'operazione che nel 2017 portò all'arresto di Nabil Benarir. Le manette scattarono per una storia di violenza ai danni della moglie che lo aveva denunciato. Dalle perquisizioni si è aperto un mondo. La coppia viveva abusivamente in una casa popolare occupata in via dei Pescatori alla Foce, ma l'uomo, che aveva compiuto molti viaggi in Nord Europa, è risultato essere vicino agli attentatori di mezza Europa. Su di lui hanno indagato insieme alla Digos, l'Ucigos, la polizia olandese, l'Europol e l'Fbi. Trasferito in carcere in Sardegna per la sua pericolosità, il 7 gennaio 2018, è stato intercettato in cella mentre con altri detenuti celebrava la ricorrenza della strage di Charlie Hebdo.

No, l'attentatore di Bruxelles che gira video a Genova non è una sorpresa.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Psicosi o scherzo di un folle

«Sparatoria a Imperia». Ma la polizia non trova nulla

■ «Un uomo ha sparato al figlio». La telefonata arriva al 112 verso le 13. A Imperia scatta l'allarme e in pochi minuti tutta la zona di via Agosti e di piazzale Eroi, dove si tiene il mercato bisettimanale, si riempie di lampeggianti blu. Ci sono le auto della polizia e le ambulanze. Chi è lì non capisce, ma ovviamente il panico inizia a farsi strada. Il pensiero di molti corre alle notizie di questi giorni, con gli attentati che tornano a terrorizzare l'Europa. I poliziotti, con il giubbotto antiproiettile e la mano appoggiata sulla fondina con la pistola, oltretutto cercano un uomo armato. E non lo trovano. Chiedono in giro e piano piano si spiega il motivo di quello spiegamento di forze. Una telefonata al 112 ha annunciato che un uomo ha sparato al proprio

figlio all'interno di un condominio, poi si è dato alla fuga. Tutto al termine di una lite familiare degenerata, secondo la testimonianza dell'uomo che ha dato l'allarme.

Con il passare dei minuti però crescono i dubbi. Perché non solo non si trova l'aggressore, ma neppure la vittima. Non ci sono tracce di sangue nel palazzo indicato. E neppure i buchi dei proiettili eventualmente andati a vuoto. Insomma, la scema del crimine non si trova.

La polizia prova a ricostruire tutto daccapo, ripartendo dalla telefonata. E viene fuori che ad avvertire il 112 è stato qualcuno che sicuramente non si trovava in via Agosti e neppure in zona. La cella del telefono era agganciata altrove. Prende campo l'ipotesi del

falso allarme, ma diventa ancor più urgente rintracciare almeno l'autore della chiamata, per capire cosa ci fosse all'origine del suo gesto. Magari addirittura una sorta di avvertimento preventivo da parte di chi aveva realmente intenzione di compiere qualche follia. Il problema è che neppure risalire all'autore del gesto è così semplice. La sim risulta virtuale, non assegnata a una persona ben identificata.

L'unica cosa che farebbe pensare a un fondo di verità è la testimonianza di alcuni passanti che hanno detto di aver sentito un paio di colpi sordi. Colpi compatibili con quelli provocati da un'arma, ma anche facilmente confondibili con altro. Un po' di psicosi e la tensione di questi giorni ha probabilmente fatto il resto.

Monica Bottino

■ Sono arancioni invece che verdi, ma le novità non finiscono qui. Chi si ricorda gli Staccapanni, i contenitori per la raccolta dei vestiti usati che venivano recuperati dalla Fondazione Auxilium e dalla Caritas di Genova, per fini solidali, adesso deve cambiare prospettiva. Il vecchio progetto, partito nel 2000, si è concluso nell'estate del 2022 e Amiu ha deciso di non rinnovare l'accordo, ma di mettere il servizio a gara. E così è arrivata Humana, organizzazione non profit che raccoglie, seleziona e valorizza abiti, tessuti, scarpe e borse per destinarli al riutilizzo, al riciclo o al recupero energetico, a seconda delle loro condizioni e caratteristiche. La presentazione ieri in piazza Paolo da Novi, alla Foce, alla presenza dell'assessore al Commercio Comune Genova Paola Bordilli, della presidente Humana People to People Italia Karina Bolin e del presidente Amiu Genova Giovanni Battista Raggi: il nuovo servizio è attivo nel Comune di Genova, con 219 contenitori e in tutti i comuni del Genovesato che avranno 100 contenitori. Humana è già presente a Genova con uno dei suoi negozi «Vintage», inaugurato a luglio in via San Vincenzo 114 a Genova.

«Questa sinergia tra Humana People to people, Comune di Genova e Amiu - dice l'assessore Bordilli - è un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato. Una collaborazione che è importantissima sotto molteplici punti di vista perché, se da un lato favorisce la sostenibilità attraverso un corretto smalti-

PROGETTI DI SOLIDARIETÀ LEGATI AGLI ABITI USATI

Staccapanni addio, sono arrivati i contenitori arancioni di Humana

Accordo tra Amiu e l'organizzazione non profit che in città ha già aperto un negozio «vintage» in via San Vincenzo



Ecco come sono i nuovi contenitori per la raccolta degli abiti usati a Genova e nel Genovesato

mento dei rifiuti tessili, dall'altro riesce a rimmetterli a disposizione, valorizzandoli, attraverso una rete commerciale che si fa a sua volta promotrice di valori positivi». I primi contenitori, di colore arancione e caratterizzati da una nuova grafica con un cuore accostato a una maglietta, a sottolineare la missione sociale di Humana Italia sono già a Co-

goletto, Arenzano, Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, Busalla, Ronco Scrivia, Isola del Cantone, Propata, Rondanina, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Monteburno, Rovegno, Sant'Olcese, Montoggio, Tiglieto, Mele, Davagna e Recco. Contestualmente Amiu ha avviato una nuova campagna di comunicazione attraverso la distribu-

zione nelle cassette postali di volantini dedicati a questo tipo di raccolta differenziata.

«Humana Italia ha sviluppato una filiera dell'abito usato tracciata e trasparente, che ogni anno consente di sostenere progetti sociali a medio-lungo termine nel mondo e attività socio-ambientali in Italia. Solo nel 2022, la Federazione Internazionale di Hu-

mana People to People di cui facciamo parte, anche grazie al nostro contributo, ha migliorato le condizioni di vita di oltre 16 milioni di persone a livello globale», ha detto Karina Bolin. Gabriele Reggiardo, consigliere delegato ai rifiuti della Città Metropolitana di Genova ha ricordato l'importanza del riciclo anche nell'abbigliamento, con progetti che consentano ad abiti usati ma ancora in buono stato di non finire in discarica. Non solo. Genova si porta avanti, dato che la raccolta differenziata di questo tipo di materiali è obbligatoria in Italia dal 1° gennaio 2022, mentre in Europa lo sarà dal 2025. «Abbiamo apprezzato sin da subito l'impegno che Humana ha dimostrato nel garantire il servizio di raccolta nel periodo di transizione da un gestore all'altro - ha voluto precisare il presidente di Amiu, Raggi - Come azienda non possiamo che essere soddisfatti di collaborare con un'organizzazione che non solo affronta il problema dei rifiuti tessili, ma contribuisce anche a sostenere iniziativa positive a beneficio delle diverse comunità e ovviamente dell'ambiente».

GARIBALDI (LEGA)

«Nell'Aveto serve subito il segnale telefonico»

«È necessario dotare di copertura del segnale telefonico l'area del Monte Penna nel Parco dell'Aveto, nell'entroterra chiavarese, installando un nuovo ripetitore. In aula ho discusso la mia interrogazione su questo importante tema, che riguarda tutti e purtroppo è di estrema attualità, visto che proprio l'altro giorno è successa un'altra tragica disgrazia in Val d'Aveto», ha detto ieri in Regione il vicecapogruppo della Lega, Sandro Garibaldi. «Ringrazio l'assessore e vicepresidente Alessandro Piana per la massima disponibilità dimostrata: ha spiegato che la stessa situazione si riscontra anche in altre realtà delle nostre province. Pertanto, ho già preparato un ulteriore ordine del giorno, che sarà discusso nel prossimo consiglio regionale utile, per istituire un tavolo di lavoro con i tre assessorati di Protezione civile, Montagna, Digitalizzazione, e i gestori di telefonia mobile al fine di individuare un piano di interventi concreti e risolvere al più presto possibile questa problematica in tutto l'entroterra ligure. Infatti, in particolari circostanze di emergenza l'assenza del segnale telefonico rende estremamente difficoltoso il lavoro delle squadre di soccorso e non si può trascinare oltre la risoluzione di questo problema».

Fare tanti km rispettando l'ambiente?



IREN CITY EBIKE

DEL VALORE DI 1020€ TUA A SOLI **300€**

PER I NUOVI CLIENTI CON OFFERTA LUCE ABBINATA.
PAGAMENTO ANTICIPATO DI 300€, OLTRE A 60 RATE MENSILI DA 12€, INTEGRALMENTE COMPENSATE FINCHÉ RIMANI NEL CONTRATTO LUCE.

Dagli spostamenti in città alla gita fuori porta scegli di muoverti in modo sostenibile. E non solo. Con Iren hai anche **luce e gas, internet wi-fi e la tua polizza danni a terzi**. Se avere tutto non ti sembra possibile, è perché ancora non hai scelto Iren.

Scopri tutte le offerte su [irenlucegas.it](https://www.irenlucegas.it) o chiama l'**800.96.96.96**

iren
luce gas e servizi

Promo riservata ai nuovi clienti che acquistano congiuntamente la Iren City Ebike e l'offerta luce abbinata: prezzo ebike 1.020€, con pagamento anticipato di 300€, oltre a 60 rate mensili da 12€, integralmente compensate finché rimani nel contratto luce. Maggiori informazioni sulle condizioni dell'offerta nei documenti contrattuali e su [irenlucegas.it](https://www.irenlucegas.it)



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917